



**DEMOSKOPIKA**  
when they ask you

**ROMA**  
Via Savoia, 78  
00198 Roma  
+39 06 852 374 02

**UFFICIO STAMPA**  
+39 388 095 81 33  
ufficiostampa@demoskopika.eu

**RENDE**  
VIA J. F. Kennedy, 81/Q  
87036 Rende (CS)  
+39 0984 45 84 23



[www.demoskopika.it](http://www.demoskopika.it)

NOTIZIE per la **STAMPA**

11 aprile 2022

## Turismo. Incremento presenze del 35% nel 2022

**Quasi 343 milioni i pernottamenti stimati. Effetto positivo anche sulla spesa turistica: ben 26 miliardi previsti, con una crescita dell'11,8% rispetto al 2021. Oltre 9 milioni gli italiani che hanno già prenotato una vacanza per i prossimi mesi. E, intanto, la guerra in Ucraina genera una contrazione di quasi 180 milioni di euro di spesa turistica. Guerra e Covid condizionano il turismo italiano: 11 milioni di italiani rinunciano alle vacanze. Il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio: «La pandemia ha affermato il profilo del turista sostenibile. In quest'ottica, è necessario sfruttare consapevolmente le risorse del PNRR per sostenere la ripresa del turismo».**

Oltre la metà degli italiani (51%), inoltre, avrebbe deciso di andare in vacanza per i prossimi mesi, con il 16% che ha già prenotato. Al netto di chi ci sta pensando ma manifesta ancora un livello di indecisione (18%), gli italiani pronti a fare le valigie sarebbero circa 30 milioni di individui. Il 2022 segnerebbe un incremento dei flussi turistici in Italia: quasi 343 milioni di presenze e poco più di 92 milioni di arrivi, con una crescita rispettivamente pari al 35% e al 43% rispetto all'anno precedente. Segnali in ripresa, dunque, per il settore nel Belpaese anche se ancora al di sotto dei risultati registrati nel 2019, con un -21,4% di presenze e un -29,6% di arrivi. Effetto traino anche sulla spesa turistica che, in valore assoluto, supererebbe i 26 miliardi di euro. E, intanto, la guerra in Ucraina non risparmia gravi contraccolpi sul turismo italiano: poco meno di 6 milioni di italiani hanno già rinunciato alla vacanza per timore degli effetti del conflitto. Infine, per l'anno in corso stimata l'assenza dall'Italia di oltre 300 mila turisti ucraini e russi con una riduzione di 2,4 milioni di presenze e una contrazione della spesa turistica per quasi 180 milioni di euro.

È quanto emerge da una previsione dell'istituto Demoskopika che ha stimato i flussi turistici sulla base dell'imposta di soggiorno rilevabile dal sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) e delle recenti previsioni dell'Istat per il 2021. Per il Molise, - precisa la nota dell'Istituto di ricerca - non essendo presente l'imposta di soggiorno, si è preferito non stimare il dato. Inoltre, la stima, comprende complessivamente l'andamento dei flussi turistici sia italiani che stranieri. Si precisa, infine, che la previsione dei movimenti turistici può risultare "condizionata" da un eventuale blocco temporaneo dell'imposta di soggiorno deciso in qualche comune oltre che dalla mancata o parziale trasmissione degli incassi dell'imposta al sistema SIOPE. Il sondaggio, infine, realizzato tra il 5 e il 7 aprile, ha riguardato un campione rappresentativo di 800 italiani maggiorenni residenti in Italia.

«Il turismo come lo abbiamo conosciuto fino a qualche tempo fa - ha dichiarato il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio - è probabilmente, se non definitivamente, in letargo. In questa direzione, il sistema ha necessità di subire una profonda trasformazione in chiave di sostenibilità per rispondere adeguatamente ai nuovi comportamenti di acquisto dei turisti generati dall'emergenza pandemica. Gli individui, al momento della scelta della vacanza - precisa il presidente dell'istituto di ricerca - prestano sempre maggiore attenzione al rispetto delle comunità locali, all'interesse di vivere esperienze uniche immersi nella cultura e nella specificità dei territori, di evitare le destinazioni più note per non

11 aprile 2022

contribuire al fenomeno dell'*overtourism*, di preservare il patrimonio locale. In altri termini, l'emergenza pandemica ha alimentato, in chiave moltiplicativa, l'affermazione sul mercato del "turista sostenibile". In questo mutato quadro – *ha concluso Raffaele Rio* – è necessario sfruttare consapevolmente le risorse del PNRR per sostenere la ripresa del turismo dirigendo risorse anche verso aree individuate sulla base della concentrazione di un'offerta di servizi integrati e della capacità di attrarre le nuove tendenze di consumo dei turisti».

**Scelte vacanziere: quasi 30 milioni di italiani andranno in vacanza. Destinazione? Italia.** Circa 30 milioni di italiani hanno scelto di andare in vacanza per i prossimi mesi: il 16% ha già prenotato la villeggiatura, soprattutto nella fascia di età tra i 18 e i 35 anni, mentre il 35% sta pensando di programmare una vacanza per il rimanente periodo dell'anno in corso. Significativo, inoltre, il 18% che, pur manifestando interesse a partire, si dichiara attualmente indeciso. E, ancora. Prevale la vacanza "nazionalista": 9 italiani su 10, pronti a "fare le valigie", la trascorreranno nel Belpaese. Sul versante opposto, il 10% ha in programma di recarsi all'estero, di cui, il 7% ha programmato il viaggio in una destinazione europea, mentre il rimanente 3%, opta per una vacanza internazionale. Anche in questo caso, saranno i giovani (18-35 anni) a propendere maggiormente per un viaggio oltre confine.

**Guerra e Covid condizionano il turismo italiano: 11 milioni di italiani rinunciano alle vacanze.**

Almeno il 31% degli italiani ha rinunciato alla vacanza per i prossimi mesi. I motivi? In primo luogo – emerge dall'indagine realizzata da Demoskopika – la guerra in Ucraina e l'emergenza pandemica si dimostrano condizionanti per quanto riguarda la scelta delle vacanze. In particolare, ben il 18% degli italiani, pari a quasi 11 milioni di individui, ha rinunciato alla villeggiatura: il 10% per timore degli effetti della guerra in Ucraina e l'8% per il persistere del Covid e delle sue varianti. Colpisce, infine, il 13% degli italiani che non ha programmato la villeggiatura con la famiglia dichiarando un peggioramento della condizione economica familiare rispetto allo scorso anno.

**Il borsino delle vacanze: svettano le località balneari, bene città d'arte e natura.** Prevale la scelta della vacanza al mare, indicata da ben il 57% degli italiani. Quasi 1 italiano su 4 (23%), inoltre, opta per la "vacanza natura". Nel dettaglio, la scelta della tipologia di vacanza in montagna è rappresentata dal 10% del campione che ha dichiarato l'intenzione di andare in vacanza, modalità di risposta immediatamente seguita dalla scelta della villeggiatura in campagna/agriturismo (9%) e in una località lacuale (4%). E, ancora, risulta significativo anche il 18% degli italiani che esprimono il desiderio di conoscere e pernottare in una città d'arte italiana nei prossimi mesi. (27,1%). In coda, nel ranking delle mete individuate dagli italiani, le mete esotiche (3%) e le vacanze termali (2%).

**Previsioni. Oltre 92 milioni di turisti sceglieranno il Belpaese nel 2022.** Poco più di 92 milioni sono gli arrivi stimati da Demoskopika per il 2022 che, a loro volta, dovrebbero generare quasi 343 milioni di presenze, con una crescita rispettivamente pari al 43% e al 35% rispetto al 2021. Tendenza in crescita, dunque, ma ancora lontana dallo scenario del 2019. In particolare, secondo le previsioni dell'Istituto di ricerca, i pernottamenti dovrebbero segnare un -21,4% e gli arrivi un -29,6%. A livello territoriale, saranno tutte le destinazioni regionali a registrare un andamento positivo dei flussi turistici con in testa, in termini di variazione percentuale delle presenze, Piemonte con 12,8 milioni di pernottamenti (+56,7%) e con 4,3 milioni di arrivi (+66,3%) e Trentino-Alto Adige con 46,4 milioni di presenze (+53,5%) e con 11,3 milioni di arrivi (+31,8%). A seguire Campania con 11,3 milioni di presenze (+38,6%) e con 3,4 milioni di arrivi (+32,0%), Veneto con 65,5 milioni di presenze (+36,0%) e con 15,2 milioni di arrivi (+66,4%), Lombardia con 26,6 milioni di presenze (+33,5%) e con 10,1 milioni di arrivi (+48,7%).

**Spesa turistica: stimati oltre 26 miliardi di euro, +11,8% rispetto al 2021.** Per il 2022, i flussi turistici in Italia potrebbero generare una spesa turistica pari a 26,4 miliardi di euro con una variazione in crescita dell'11,8% rispetto all'anno precedente. L'analisi per livello regionale colloca, nella sua dimensione numerica assoluta, il Veneto in testa con 5.047 milioni di euro (+12,6% rispetto al 2021), il

11 aprile 2022

Trentino-Alto Adige con 3.570 milioni di euro (+27,1%), l'Emilia-Romagna con 3.008 milioni di euro (+9,1%), la Toscana con 2.804 milioni di euro (+7,9%), la Lombardia con 2.050 milioni di euro (+10,6%). E, ancora, nella fascia di spesa turistica fino ad un miliardo di euro, la Puglia con 1.251 milioni di euro (+5,0%) e la Sardegna con 1.033 milioni di euro (+7,9%). In coda, sempre per valore assoluto della spesa turistica generata, si collocano tre sistemi territoriali: l'Umbria con 390 milioni di euro (+7,1%), la Valle d'Aosta con 154 milioni di euro (+9,4%) e, infine, la Basilicata con 150 milioni di euro (+9,1%).

**Stima delle presenze per il 2022**  
 Valori assoluti in milioni e variazioni %

Regione	Presenze	var. % su 2021	var.% su 2019
Abruzzo	6.008.331	28,1	-2,7
Basilicata	1.944.237	31,8	-28,9
Calabria	6.529.552	27,3	-31,3
Campania	11.266.126	38,6	-48,8
Emilia Romagna	39.062.923	31,8	-3,2
Friuli Venezia Giulia	8.878.923	26,3	-1,9
Lazio	11.721.755	26,1	-70,0
Liguria	11.997.514	27,2	-20,4
Lombardia	26.625.366	33,5	-34,2
Marche	10.070.105	29,9	-2,9
Piemonte	12.823.420	56,7	-13,9
Puglia	15.118.237	17,9	-2,1
Sardegna	13.414.361	30,4	-11,4
Sicilia	10.634.537	26,3	-29,6
Toscana	36.411.502	30,3	-24,3
Trentino Alto Adige	46.367.725	53,5	-11,0
Umbria	5.068.277	29,4	-13,9
Valle d'Aosta	1.995.595	32,2	-45,0
Veneto	65.546.036	36,0	-8,0
<b>ITALIA</b>	<b>342.796.631</b>	<b>35,0</b>	<b>-21,4</b>

Fonte: Demoskopika

**Stima degli arrivi per il 2022**  
 Valori assoluti in milioni e variazioni %

Regione	Arrivi	var. % su 2021	var.% su 2019
Abruzzo	1.597.522	28,5	-2,8
Basilicata	644.436	29,0	-31,7
Calabria	1.364.039	22,8	-28,1
Campania	3.395.988	32,0	-45,9
Emilia Romagna	9.853.888	49,5	-15,0
Friuli Venezia Giulia	2.285.491	54,4	-13,8
Lazio	4.181.807	11,2	-67,5
Liguria	3.557.658	28,0	-25,8
Lombardia	10.118.652	48,7	-42,2
Marche	2.277.783	22,6	-5,8
Piemonte	4.331.481	66,3	-19,1
Puglia	3.826.976	41,8	-10,1
Sardegna	2.740.667	59,8	-20,4
Sicilia	3.454.178	34,7	-32,5
Toscana	9.399.293	45,4	-34,5
Trentino Alto Adige	11.304.026	31,8	-7,5
Umbria	1.891.392	43,3	-22,4
Valle d'Aosta	977.730	16,6	-23,0
Veneto	15.200.201	66,4	-24,7
<b>ITALIA</b>	<b>92.403.208</b>	<b>43,0</b>	<b>-29,6</b>

Fonte: Demoskopika

**Stima della spesa turistica per il 2022**

Valori assoluti in euro e variazioni %

Regione	Spesa turistica	var. % su 2021
Abruzzo	462.641.511	6,0
Basilicata	149.706.248	9,1
Calabria	502.775.511	5,4
Campania	867.491.694	14,8
Emilia Romagna	3.007.845.081	9,1
Friuli Venezia Giulia	697.317.104	6,6
Lazio	902.575.140	4,4
Liguria	923.808.606	5,3
Lombardia	2.050.153.171	10,6
Marche	775.398.101	7,5
Piemonte	987.403.322	29,8
Puglia	1.251.496.660	5,0
Sardegna	1.032.905.767	7,9
Sicilia	818.859.312	4,6
Toscana	2.803.685.654	7,9
Trentino Alto Adige	3.570.314.799	27,1
Umbria	390.257.336	7,1
Valle d'Aosta	153.660.834	9,4
Veneto	5.047.044.758	12,6
<b>ITALIA</b>	<b>26.395.340.606</b>	<b>11,8</b>

Fonte: Demoskopika